



ACCORDO
TRA IL COMUNE DI TORRE PELLICE
E LE OO.SS. CONFEDERALI, DEI PENSIONATI, DELLA
FUNZIONE PUBBLICA CGIL CISL UIL
ANNO 2020

A seguito di alcuni incontri tra l'Amministrazione Comunale di Torre Pellice, rappresentata dal Sindaco Cugno Marco e dalla Vice-Sindaca Maurizia Allisio e le seguenti OO.SS.: per CGIL territoriale Andrea Ferrato, per SPI-CGIL Fedele Mandarano, per CISL territoriale Di Vito Vittorio, per FNP-CISL Tiziana Salmistraro, UIL Torino e Piemonte Francesco Lo Grasso, per UILP-UIL Giuseppe Bucolo, si è giunti al seguente accordo.

PREMESSA

L'esercizio economico finanziario 2019 e 2020 ha avuto una costante limitazione dei trasferimenti statali nonostante alcune risorse stanziare ad hoc su determinate missioni specifiche. Questa tendenza che va a sommarsi con l'entrata in vigore della quota 100 che accentua il turnover della pianta organica del Comune ha reso difficilmente pianificabili le politiche di sviluppo del Comune di Torre Pellice.

✓ **POLITICHE FISCALI**

In una logica in cui ai Comuni veniva impedito di attuare alcun tipo di politica fiscale (le aliquote IRPEF e IMU erano bloccate ormai da anni) i bilanci degli ultimi anni sono stati improntati principalmente sul contenimento della spesa. All'Amministrazione Comunale era stata lasciata la facoltà di effettuare eventuali riduzioni e detrazioni d'imposta in sede di Regolamento Comunale soprattutto in favore a soggetti fragili o momentaneamente deboli. Con la Legge di Bilancio 2019 decadeva il vincolo, per i comuni, del blocco delle aliquote e tariffe, nonostante la possibilità data si concorda che, in linea con le politiche adottate negli anni a supporto delle fasce deboli, anche per l'anno 2020 le stesse rimarranno invariate.

- **IRPEF:** L'aliquota è allo 0,8 per mille ma per le fasce deboli con ISEE inferiore ai 7.500,00 euro viene posta un'esenzione totale dal tributo.

Aliquota	Fascia di applicazione
0	< 7.500,00
0,8%	> 7.500,00

1

[Handwritten signatures and initials]

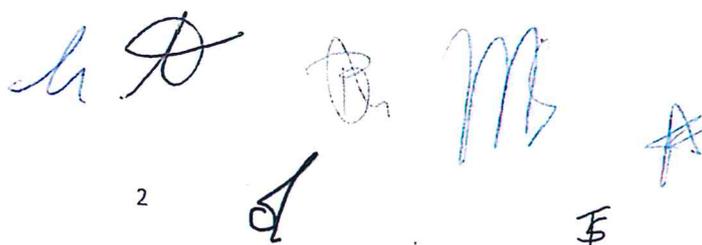
- **IMU:** L'aliquota seconda casa è al massimo consentito. E' da sottolineare in questo caso l'agevolazione data sugli immobili concessi in uso gratuito a parenti sino al primo grado. Questa misura tende ad agevolare le famiglie che avendo ereditato parte della prima casa dei genitori (per il decesso di uno dei due) si troverebbero a pagare l'aliquota massima come seconda casa. In questa fattispecie di situazione si ritrovano numerosi cittadini.

Descrizione aliquota	Aliquota
Abitazione principale categorie A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze	3,50 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Immobili concessi in uso gratuito a parenti di I°	6,00 per mille
Terreni Edificabili	10,60 per mille
Immobili di categoria B	9,50 per mille
Tutte le altre fattispecie imponibili	10,60 per mille

- **TASI:** Le aliquote sono quelle base previste dalla legge.

Abitazioni principali e relative pertinenze nonché le abitazioni assimilate per legge o regolamento alle abitazioni principali, e relative pertinenze,	0.00%
Abitazioni principali cat A1- A8-A9 e pertinenze	2,5 per mille
Altri fabbricati	0,00 per mille
Immobili concessi in uso gratuito a parenti entro I° grado	0,00 per mille
Fabbricati cat D10	1 per mille
Immobili "merce"	2,5 per mille
Terreni edificabili e agricoli	0.00%
Immobili di categoria B	0.00%

- **TARI:** Il regolamento relativo a questa tassa è forse il più articolato e complesso del Comune di Torre Pellice in quanto oltre a favorire abitazioni con famiglie numerose, come si evince dalla prima tabella sull'incidenza della parte fissa sulle utenze domestiche, va a porre delle riduzioni percentuali sia relativamente al reddito ISEE sia in relazione alla localizzazione dell'abitazione ed ai servizi connessi alla stessa.



• **Parte fissa Utenze domestiche**

FASCIA A - 1 COMPONENTE NUCLEO FAMILIARE	0,869
FASCIA B - 2 COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	1,014
FASCIA C - 3 COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	1,117
FASCIA D - 4 COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	1,200
FASCIA E - 5 COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	1,283
FASCIA F - 6 O PIU'COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	1,345

• **Riduzioni TARI**

Descrizione	Riduzione
Abitazione tenuta a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare:	10 %
Abitazione occupata da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero	10 %
Compostaggio domestico (applicata sulla sola parte variabile)	15%
Soggetti residenti all'estero AIRE l. 80/2014, art. 9 bis	75%
Riduzione distanza cassonetti: Punteggi massimi	
Distanza	45 punti
Tipo strada (asfalto/sterrato)	25 punti
Dislivello	20 punti
Servizi (Acquedotto-Illuminazione pubblica- fognatura)	9 punti
Totale	99 punti
punteggio: 20-30	5%
punteggio: 31-40	15%
punteggio: 41-50	23%
punteggio: 51-60	30%
punteggio: 61-70	40%
punteggio: 71-99	50%
FASCIA DI REDDITO ISEE	Riduzione
A < 2.500,00	90%
B da 2.500,01 a 4.500,00	80%
C da 4.500,01 a 6.500,00	60%
D da 6.500,01 a 8.500,00	40%
E da 8.500,01 a 10.500,00	15%
F > 10.500,01	0%

Si applica una **riduzione del 100%** solo a soggetti segnalati dai servizi sociali che abbiano intrapreso un affettivo percorso di riqualificazione sociale ed a coloro la cui imposta non supera i 12 euro.

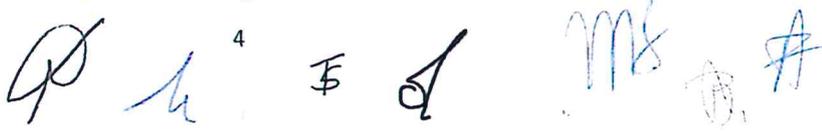
✓ **POLITICHE DI MANDATO**

- **Politiche Sociali:** Oltre al trasferimento al **CISS** in misura maggiore rispetto alla maggioranza dei Comuni consorziati, il Comune di Torre Pellice è per natura un Comune attrattivo verso soggetti portatori di disagio sia per la storica attenzione politica a questi soggetti sia per un'attenzione ai più deboli sempre dimostrata dalle Chiese presenti sul nostro territorio.

3

In continuità con la tradizione e lo spirito che da sempre contraddistingue l'azione dell'amministrazione sul tema sociale la stessa e le OO.SS. condividono la necessità di costruire sul territorio azioni sempre più articolate e rispondenti ai crescenti bisogni dei cittadini. A tal fine è necessaria e non più rinviabile l'individuazione di percorsi che sostengano un maggior dialogo e collaborazione tra Sanità e Sociale. A questo fine individuano nella creazione del modello del Distretto "Forte" la possibile risposta a tali necessità. È necessaria, sui territori, una struttura che possa maggiormente operare per un'integrazione tra la sanità e le politiche sociali, con il coinvolgimento e la valorizzazione di tutte le competenze e le risorse istituzionali presenti sul territorio. Tale Distretto, oltre alla funzione di erogazione e di coordinamento della rete dei servizi, dovrebbe avere una funzione di garanzia e di "accompagnamento" nell'accesso ai servizi attraverso l'integrazione con le attività socio-assistenziali di competenza dei Comuni e relativi Enti gestori socio-assistenziali, con particolare riferimento alle prestazioni erogate congiuntamente nell'ambito del sistema socio-sanitario, quali la presa in carico e la valutazione multidisciplinare del bisogno della popolazione anziana, minori e disabili e delle fasce più deboli della popolazione sempre attraverso un forte coinvolgimento degli Enti locali. Tutto questo non con lo scopo di "sanitarizzare" i servizi sociali, che devono mantenere la loro peculiare identità, ma rendere concreta e operativa l'integrazione tra politiche sanitarie e politiche sociali che, spesso, viene individuata nei documenti di programmazione ma non viene nei fatti praticata. In tali luoghi è auspicabile anche il coordinamento con i centri per l'impiego che, in raccordo e collaborazione con gli altri servizi pubblici, permettano un'immediata risposta ai bisogni degli utenti. Al fine di dare concreta praticabilità a tale progetto l'Amministrazione e le OO.SS., ognuno per propria competenza, si adopereranno affinché a livello Regione vengano avviati tutti i confronti volti ad individuare i percorsi necessari valutando l'eventuale rivisitazione degli Enti Gestori, la loro ottimizzazione nonché l'aderenza territoriale dell'Ente Gestore a quella del/i Distretti Socio-sanitari. Dopo un'attenta valutazione delle preoccupazioni avanzate dalle OO.SS. nel precedente accordo 2019 in merito all'avvio del Reddito di Cittadinanza. Così come allora si condivide la necessità di avviare ed agevolare un confronto territoriale che coinvolga i Servizi Sociali, le Amministrazioni Locali e le Parti Sociali in merito all'impatto del nuovo modello gestionale, pensando sia indispensabile non abbandonare la presa in carico integrata e multidimensionale ad oggi avviata e volta a garantire l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa indispensabili al superamento della condizione di povertà. Si rinnova l'impegno ad agevolare l'avvio di progetti comuni per i Cantieri di Lavoro e PPU che non devono essere sostituiti dalle 8 ore settimanali previste come lavoro sociale restitutivo previsto dalla misura. Per questo l'amministrazione si impegna ad agevolare e sostenere tale percorso di verifica e confronto anche in merito all'attivazione dei progetti di lavoro restitutivo che dovranno essere aggiuntivi e non sostitutivi di lavoro esistente.

- Y **Emergenza Abitativa:** In questi di crisi si è dovuto affrontare in maniera crescente tale richiesta da parte della cittadinanza, la misura prevede un stanziamento nel bilancio di previsione 2020 per poco meno di 8.000,00 Euro alla quale quest'anno si è aggiunta una considerevole e inaspettata somma di oltre euro 40000 per la gestione e i mancati affitti degli 86 alloggi di edilizia popolare presenti sul territorio comunale. Spesso il Comune si trova nelle condizioni di dover soddisfare il bisogno di un'abitazione per la popolazione di


 A series of handwritten signatures and initials in blue ink, including a large stylized 'P', a signature with a '4' above it, a signature with a 'F' below it, a signature with a 'd' below it, and a signature with 'MS' above it.

tutta la Valle Pellice e non soltanto per quella residente. La presenza di questi alloggi, dove i costi diretti ma anche quelli indiretti come il disagio sociale, l'inserimento scolastico e lavorativo, le riduzioni o esenzioni d'imposta, rappresentano una grande sfida di tenuta sociale per l'amministrazione.

- **Politiche per le nuove generazioni:** Nel 2014 appena insediata la nuova amministrazione, si è dovuto affrontare la volontà di chiudere l'**asilo nido** intercomunale. Il nido era gestito direttamente dai Comuni di Torre Pellice e Luserna da una convenzione ma per i costi diretti e indiretti la sua sopravvivenza era messa in discussione da più parti. L'Amministrazione di Torre ha deciso di continuare ad investire su questo servizio in maniera autonoma credendo che lo sviluppo della futura società passi anche da queste scelte di campo. La stagione '14/15 ha avuto 19 bambini con un disavanzo di oltre 86.000 Euro (circa 1% di IMU seconda casa). Oggi i bambini sono 32, il servizio è attivo più che mai e anche nel 2020 con l'approvazione della legge statale 0-6 anni il Comune ha beneficiato di un contributo regionale di circa 38.000,00 per sostenere il disavanzo di gestione. In aggiunta l'Ente dopo aver vinto un bando sulla prima infanzia di oltre 396.000 euro a fondo perduto nel 2018 ha progettato e appaltato nei primi mesi del 2020 la ristrutturazione del nido per renderlo N'zero (a zero impatto ambientale, consumi, etc...). Questa ristrutturazione, per totali 43.7000 euro, è resa possibile grazie ai contributi aggiudicati dal Comune su 3 specifiche missioni Regionali e statali.

L'accesso all'asilo nido e alla mensa prevedono una tariffazione a fasce ISEE come la seguente:

FASCIA DI REDDITO ISEE	MENSA
A < 2.500,00	ESENTE
B da 2.500,01 a 4.500,00	2,05
C da 4.500,01 a 6.500,00	3,50
D da 6.500,01 a 8.500,00	4,00
E da 8.500,01 a 10.500,00	4,20
F oltre 10.500,01	4,40

FASCIA DI REDDITO ISEE	Asilo Nido
A < 2.500,00	Euro 80,00
B da 2.500,01 a 6.500,00	Euro 240,00
C da 6.500,01 a 10.500,00	Euro 320,00
D da 10.500,01 a 21.000,00	Euro 390,00
E oltre 21.000,01	Euro 430,00

- **Servizi a domanda individuale:** Oltre all'asilo nido anche a tutti i servizi a domanda individuale come la mensa scolastica e il trasporto scolastico viene applicata una tariffazione a fascia di reddito ISEE.
- **Trasporto scolastico:** spesso negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale si è interrogata, considerato il numero degli utilizzatori e il disavanzo che supera i 20.000, sull'opportunità di mantenere attivo il servizio. Per l'anno scolastico 2019/2020 sono pervenute sole 6 richieste che rendevano ulteriormente diseconomico il servizio e pertanto l'amministrazione ha dovuto avviarne la sospensione. Contestualmente l'Amministrazione ha

5

messo a disposizione, per la scuola materna e primaria, il proprio scuolabus con autista per uscite didattiche e sportive.

Le OO.SS. richiedono, attraverso l'utilizzo parte dei fondi precedentemente stanziati di prevedere per le 6 famiglie, a cui la sospensione del servizio ha sicuramente causato un disagio.

✓ **GESTIONE RICHIEDENTI ASILO**

Dal 2011 con "l'emergenza Nord-Africa" il Comune di Torre Pellice è attivo nella politica dell'accoglienza dei richiedenti asilo. Da circa 4 anni, anche attraverso il confronto avvenuto con le OO.SS. Territoriali, il Comune ha aderito allo SPRAR per 26 soggetti e da gennaio 2017 è capofila di un accordo territoriale, comprendente tutti i 9 Comuni della Val Pellice, con il Prefetto di Torino per la gestione integrata di 145 richiedenti asilo. Il numero dei richiedenti accolti attraverso questo protocollo è pari al 6.5 per mille relativamente alla Val Pellice, quindi di gran lunga superiore alla quota ANCI del 2.5 per mille. Se però prendiamo in considerazione solo il dato di Torre Pellice con i suoi 79 richiedenti accolti ne ospitiamo l'1,7 per mille, quindi ben 7 volte il numero proposto dall'ANCI. L'accordo con il Prefetto consiste nel sostituire la Prefettura nel bando di gara, nei controlli e nella gestione sul territorio di questo flusso. La filosofia di accoglienza dell'Amministrazione è "la micro accoglienza diffusa", cioè attraverso l'ente gestore, che è la Diaconia Valdese, i richiedenti asilo vengono inseriti in 30 abitazioni distribuite su tutto il territorio della Valle. Oltre 30 persone vengono impiegate nella gestione di questo protocollo. La Diaconia ha dovuto assumere mediatori culturali, avvocati, insegnanti, laureati in lingua, educatori etc... per la gestione di 145 richiedenti asilo. Si può dire che attraverso questa buona prassi il territorio ha avuto molti benefici sia per le assunzioni (ragazzi del nostro territorio), sia per la distribuzione di reddito (30 alloggi sfitti che improvvisamente sono messi a reddito in un periodo difficile del mercato immobiliare), sia per gli acquisti fatti in loco nei negozi di prossimità (alimentari, tabaccherie, panetterie, verduriere, etc...). Questo tipo di gestione oltre ad essere più "prossima" aiuta l'integrazione e l'accoglienza stessa in quanto un territorio che beneficia è sicuramente un territorio più accogliente e con maggior propensione alla progettazione di percorsi di inserimento. E qui consiste la lungimiranza dell'accordo in quanto tutti i richiedenti vengono inseriti con borse lavoro, inserimenti lavorativi o tirocini nel tessuto artigianale/commerciale e imprenditoriale del territorio della Valle contribuendo alla creazione di valore aggiunto imprenditoriale. Forti preoccupazioni per il proseguo di questo percorso virtuoso, intrapreso dall'Amministrazione Comunale e sostenuto e appoggiato dalle OO.SS., lo desta l'entrata in vigore della Legge 1 dicembre 2018, n. 132 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica. Molteplici possono essere le ricadute negative che la Legge, con i tagli economici e le modifiche normative, può avere sul lavoro svolto che fino ad oggi ha permesso, attraverso la sottoscrizione dell'accordo con la Prefettura. L'accordo ha infatti garantito attraverso una equilibrata distribuzione dei richiedenti asilo nei servizi CASS e SPRAR significativi percorsi di interazione e integrazione che andrebbero incentivati e potenziati agendo su eventuali aggiustamenti per migliorarne l'azione. L'applicazione della norma, con la conseguente pubblicazione dei Bandi da parte delle Prefetture, rischia di vanificare il buon esito del percorso intrapreso, smantellano il modello di accoglienza diffusa che ha



permesso ai Sindaci un reale controllo del percorso d'accoglienza. Il rischio, oltre a favorire non solo la concentrazione in grandi centri di accoglienza straordinaria o nei centri di permanenza per il rimpatrio, è l'aumento di persone irregolari sul territorio. L'abrogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari ha privato molti dei richiedenti asilo della possibilità di una permanenza regolare sul territorio, senza garantire loro un'alternativa diversa alla clandestinità, sinonimo di precarietà, sfruttamento ed esclusione sociale invece di premiare politiche di integrazione che il percorso avviato aveva di fatto scongiurato. Lo smantellamento dell'attuale modello rischia inoltre di avere pesanti ripercussioni sull'occupazione degli operatori con la possibile perdita di importanti professionalità acquisite, capaci di avviare e controllare i percorsi di accoglienza, nonché sulla micro-economia di territorio che i percorsi di buona accoglienza hanno generato. Per questi motivi risulta urgente l'esigenza di istituire, all'interno del costituito tavolo permanente sull'immigrazione un percorso di monitoraggio territoriale permanente che veda oltre al coinvolgimento dei Comuni, delle OO.SS., dei Soggetti Gestori, della Prefettura e delle Forze dell'Ordine in ottica preventiva per avviare percorsi di sperimentazione che garantiscano una continuità di gestione territoriale anche in merito all'esigibilità di quei servizi garantiti costituzionalmente come l'accesso ai servizi sanitari e assistenziali essenziali. Il Comune e le OO.SS, nella piena convinzione che i diritti umani, costituzionalmente garantiti, non siano negoziabili, si impegnano a continuare il sostegno e la promozione, anche con il coinvolgimento dell'ANCI, di iniziative volte a costituire percorsi di confronto in sede ministeriale per definire i necessari correttivi e le conseguenti modalità di attuazione di una norma che ne limita la piena applicazione. L'amministrazione Comunale, in linea con i principi sopra enunciati attraverso il coinvolgimento del sindaco, ha comunque provveduto al rilascio dei documenti identificativi, da parte del proprio ufficio anagrafe, ai richiedenti asilo presenti e residenti sul proprio territorio comunale. Alla situazione sopra menzionata si è anche affiancato il venir meno dei trasferimenti che, attraverso il Ministero dell'Interno, avevano premiato negli anni 2016 e 2017 i Comuni Accoglienti. Per il Comune di Torre Pellice erano stati destinati circa 30.000 euro annui, fondi che avevano permesso la copertura economica per l'emergenza abitativa, la riduzione della tassa rifiuti senza dover effettuare tagli su altri capitoli di spesa e nel 2017 di acquistare un mezzo per la Protezione Civile e AIB.

✓ **GESTIONE PALAZZETTO DEL GHIACCIO**

Ad ottobre 2017 il Comune di Torre Pellice firmava un accordo con la Regione Piemonte per la gestione diretta del Palaghiaccio Cotta Morandini in quanto il gestore precedente, in scadenza di contratto, risultava in seria difficoltà. Questa scelta, oltre ad avvalorare l'importanza del movimento degli sport su ghiaccio in Val Pellice, è stata sostenuta per le sue ricadute economiche, turistiche e sociali. L'impianto è parte attiva della comunità locale ed ogni giorno decine di ragazzi di ogni età partecipano ad attività sportive formandosi come uomini e donne, come atleti e come cittadini. L'Amministrazione sentite le OO.SS, ha scelto di affidare parte della gestione ad una cooperativa di tipo B che attualmente occupa 5 persone di cui due soggetti in categoria protetta e un rifugiato. Inoltre veniva effettuato un accordo con ACEA Pinerolese per la gestione tecnica dell'impianto (gestione del freddo, caldo, elettrico, idraulico, etc...). La scelta di ACEA è stata fatta per valorizzare le competenze professionali dell'azienda locale per eccellenza. Nel 2019 è stata consentita l'apertura dell'impianto anche nei

7


mesi estivi. Questa apertura straordinaria ha permesso che l'impianto diventasse un volano per l'economia turistica del Comune. L'impianto è stato meta di numerosi utilizzi da parte di società sportive fuori Regione che hanno conseguentemente aumentato i pernottamenti e l'utilizzo delle attività turistiche.

✓ **CASA DELLA SALUTE**

A seguito dell'emanazione del D.P.R. relativo alla Casa della Salute ed al finanziamento regionale per la messa in opera di una struttura anche in Val Pellice si è provveduto a favorire un accordo tra Medici di Medicina Generale e ASLTO3 che preveda lo sviluppo di questa tipologia di centro sanitario presso l'ex ospedale Valdese di Torre Pellice, nei locali da tempo vuoti, si è provveduto a spostare il CERD, la salute mentale e gli uffici del CISS con l'obiettivo di rendere l'immobile polifunzionale nel campo socio-sanitario. Le OO.SS. ritengono comunque necessario prevedere, nel rispetto delle linee guida contenute nell'accordo Regionale del 13 gennaio 2017, percorsi volti ad un maggior presenza di specialisti e del coinvolgimento dei medici di medicina generale all'interno della Casa della Salute affinché la stessa possa effettivamente garantire ed erogare ai cittadini le prestazioni sanitarie necessarie a garantendo un reale potenziamento dell'assistenza territoriale, unico strumento per garantire risposte ai cittadini sul territorio e limitare il ricorso all'ospedale.

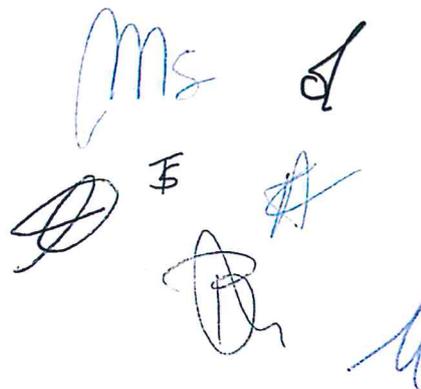
✓ **APPALTI**

Facendo seguito agli impegni assunti nel precedente Accordo l'Amministrazione e le OO.SS. hanno stipulato specifico protocollo che sarà applicato dal Comune e di cui si allega copia al presente accordo.

L'amministrazione, in caso di individuazione dell'Unione Montana quale CUG per i comuni aderenti, si impegna altresì a sostenere e individuare tale protocollo come modello da adottare da parte della stessa Unione acquisendone il contenuto.

✓ **ATTUAZIONE ACCORDO - EMERGENZA COVID.**

Le parti si impegnano a ritrovarsi per valutare le azioni della fase due dell'emergenza e a fine emergenza per verificare l'andamento delle politiche e per continuare a sviluppare e implementare politiche condivise sul territorio.



Torre Pellice, 22/05/2020

Il Sindaco
Marco Cogno



CGIL territoriale

Andrea Ferrato

FNP - CISL

Tiziana Salmistraro

UIL Torino e Piemonte

Francesco Lo Grasso

L'Assessora

Maurizia Allasio

SPI CGIL

Fedele Mandarano

CISL territoriale

Di Vito Vittorio
di Vito Vittorio

UILP - UIL

Giuseppe Bucolo

Giuseppe Bucolo